



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/122/CR02bis/C2

Audizione sul disegno di legge
«Bilancio di previsione dello stato per l'anno
finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il
triennio 2017-2019»

Commissioni Bilancio della Camera dei deputati e del
Senato della Repubblica

DDL LEGGE DI BILANCIO 2017 effetti sui bilanci delle Regioni

Concorso positivo delle Regioni alla manovra di finanza pubblica (per 8,19 mld (indebitamento netto) a legislazione vigente per il 2017 che si aggiungono a 1,022 mld nel concorso al pareggio di bilancio mld);

- ✓ riconosciuta anche la componente strutturale del taglio pari a 5,5 miliardi;
- ✓ **il taglio ancora da coprire a legislazione vigente è di 2,691 miliardi, mentre i trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario valgono solamente 1,755 miliardi al netto del Fondo Sanitario Nazionale e del Fondo Nazionale Trasporti.**

| (indebitamento netto) | 2017 | 2018 |
|---|-----------------|-----------------|
| Contributo alla finanza pubblica (manovre anni 2014, 2015 e 2016) | 8.191,80 | 9.694,10 |
| Intese Stato - Regioni anni 2015 e 2016 | -5.500,00 | -7.000,00 |
| tagli da coprire | 2.691,80 | 2.694,10 |

| | | |
|---|-----------------|---------------|
| contributo sul pareggio di bilancio (passaggio dal patto di stabilità al pareggio) | 1.022,00 | 660,00 |
|---|-----------------|---------------|

| (saldo netto da finanziare) | 2017 | 2018 |
|---|-----------------|-----------------|
| Contributo alla finanza pubblica (manovre anni 2014, 2015 e 2016) | 8.191,80 | 9.694,10 |
| Intese Stato - Regioni anni 2015 e 2016 | -5.500,00 | -7.000,00 |
| tagli da coprire | 2.691,80 | 2.694,10 |

DDL LEGGE DI BILANCIO 2017

effetti sui bilanci delle Regioni

Equilibrio di bilancio in termini strutturali già dalla legge di stabilità 2015 ed ulteriore concorso in termini di indebitamento netto pari a 1,022 mld nel 2017

Anno 2017

| | |
|--|----------|
| avanzo su pareggio di bilancio | 2.691,80 |
| maggiori risparmi derivanti dall'applicazione del pareggio di bilancio | 1.022,00 |
| miglioramento dell'indebitamento | 3.713,80 |
| miglioramento del saldo netto da finanziare | 2.691,80 |

AVANZO  **PAREGGIO**
(legge 243/2012)

L'iscrizione dell'avanzo non comporta oneri per la finanza pubblica, occorre riproporre la norma del DL 113/2016, anche perché:

- ✓ Relazione illustrativa al DL 113/2016

«La norma risponde all'esigenza di rendere più flessibile la gestione degli stanziamenti di bilancio, e favorire in particolare gli investimenti.

Nel 2015, il pieno rispetto del pareggio di bilancio da parte di tutti gli enti del comparto ha confermato la capacità delle regioni di garantire il controllo della gestione della spesa con strumenti informatici interni di monitoraggio, anche in tempo reale, atti a governare la spesa a livelli prudenziali, tali da garantire da ogni rischio di squilibrio a fine esercizio....»

- ✓ Relazione tecnica al DL 113/2016

«La norma, estendendo all'esercizio 2016 la facoltà, consentita alle Regioni nel 2015, di non dare dimostrazione a preventivo delle modalità di attuazione del vincolo di finanza pubblica espresso in termini di pareggio di bilancio, fermo restando l'obbligo di garantire il rispetto del vincolo a consuntivo,e non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.»

DDL LEGGE DI BILANCIO 2017

Esiti proposte condivise con il Governo

Concorso positivo delle Regioni alla manovra di finanza pubblica ed equilibrio per un totale di 9,213 miliardi di contributo [per 8,19 mld (indebitamento netto) a legislazione vigente per il 2017 a cui si aggiungono 1,022 mld del concorso al pareggio di bilancio]; Equilibrio di bilancio in termini strutturali già dalla legge di stabilità 2015.

✓ **Riproposizione della norma di cui all'art.9, del DL 113/2016: l'iscrizione dell'avanzo vincolato a bilancio non comporta oneri per la finanza pubblica.**

- **I TAGLI ALLA SPESA NON SANITARIA PER IL 2017 SONO PARI A 2,691 MLD**
- **PROROGA DEI TAGLI SUL 2020 (art. 66, c.19)**
- **INCOSTITUZIONALITÀ DELLA SECONDA PARTE DEL COMMA 20, ART.66 DEL DDL CHE PREVEDE RIVERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO DI RISORSE REGIONALI (sentenza Corte Costituzionale n. 79/2014)**
- **MINORI GETTITI MANOVRE REGIONALI PER INTRODUZIONE IRI E AGEVOLAZIONI IRAP**

DDL LEGGE DI BILANCIO 2017

Esiti proposte condivise con il Governo

2. Rilancio degli investimenti pubblici attraverso l'esclusione dal pareggio di bilancio degli impegni in capitale non rilevanti ai fini dell'indebitamento netto:

- cessione alle Regioni di parte della «flessibilità europea» anche per le intese a livello regionale
- previste dalla legge 243/2012 sugli investimenti da concordare con gli enti locali;
- pieno utilizzo dell'FPV a decorrere dal 2017;
- svincolo dell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti statali e comunitari;

DDL LEGGE DI BILANCIO 2017

Esiti proposte condivise con il Governo

Proposta per il rilancio degli investimenti sul territorio

Le Regioni hanno contribuito al miglioramento della finanza pubblica con un avanzo 2,2 miliardi nel 2016 che è previsto in ulteriore crescita per il 2017 pari a 2,7 miliardi.

Le Regioni chiedono di poter svincolare una parte di questo avanzo (a fronte di una cessione di quota di «flessibilità europea» con un triplice obiettivo:

1. obbligo in capo alle Regioni di realizzazione degli investimenti ;
2. certezza di tempi per l'accelerazione degli interventi (da realizzarsi entro il 30 settembre) oltreché di smaltimento degli avanzi;
3. salvaguardia dei trasferimenti inerenti le politiche sociali evitandone il taglio (altrimenti necessario per raggiungere l'ammontare del contributo richiesto)



L'obiettivo di accelerazione può essere raggiunto assegnando circa 1/3 del «Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese» (art.21 ddl) per 650 milioni per il 2017 e per 1.050 milioni a decorrere dal 2018, alle RSO, spostando sul territorio la titolarità degli investimenti. Restano inalterate le finalità individuate dal ddl relative a spese per a) trasporti e viabilità; b) infrastrutture; c) ricerca; d) difesa del suolo e dissesto idrogeologico; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico.

DDL LEGGE DI BILANCIO 2017

Esiti proposte condivise con il Governo

Ottimizzazione flussi finanziari delle risorse regionali stanziare nel bilancio dello Stato per migliorare gli effetti in termini di saldo netto da finanziare;

- ✓ Stabilizzare lo stanziamento sul bilancio pluriennale del Fondo Nazionale Trasporti al finanziamento del 2018 indicizzandolo alla crescita del PIL. Il Fondo finanzia i contratti di servizio sul Trasporto pubblico locale (anche a seguito di gara), pertanto la riduzione delle risorse innesca contenziosi con le aziende di trasporto.
- ✓ Ripartire in sede di approvazione del DDL di Bilancio il Fondo previsto dall'art 63 a favore degli Enti Territoriali ai fini di consentire l'approvazione del bilancio degli enti medesimi entro i termini previsti dalle norme in materia di contabilità

DDL LEGGE DI BILANCIO 2017

Esiti proposte condivise con il Governo

Procedura di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili delle sanzioni inflitte all'Italia dalla Corte di Giustizia europea (sentenza 2/12/2014 – Causa C-196/13) per **violazione della normativa in materia di rifiuti** (discariche abusive) ai sensi dell'art.43, c.9 bis, L234/2012.

- ✓ solo per questa sentenza (che riguarda fra l'altro siti di interesse nazionale), non si applicano le procedure di rivalsa atteso che non necessita la copertura finanziaria e pertanto non vi sarebbero oneri ulteriori per la finanza pubblica.

Proposte delle Regioni al Parlamento

- ✓ **Riproposizione della norma di cui all'art.9, del DL 113/2016:** l'iscrizione dell'avanzo vincolato a bilancio non comporta oneri; abrogazione della seconda parte dell'art. 66 comma 20;
- ✓ **Rilancio degli investimenti sul territorio: assegnazione alle RSO di parte del «Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese» (art.21 ddl)** per 650 milioni per il 2017 e per 1.050 milioni a decorrere dal 2018, spostando sul territorio l'accelerazione degli investimenti stante l'avanzo a cui sono chiamate le Regioni per il 2017 pari a 2,7 miliardi;
- ✓ **Stabilizzare lo stanziamento sul bilancio pluriennale del Fondo Nazionale Trasporti al finanziamento del 2018 indicizzandolo alla crescita del PIL.** Il Fondo finanzia i contratti di servizio sul Trasporto pubblico locale (anche a seguito di gara), pertanto la riduzione delle risorse innesca contenziosi con le aziende di trasporto.
- ✓ **Disapplicazione delle procedure di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili delle sanzioni inflitte all'Italia dalla Corte di Giustizia europea solo per la sentenza 2/12/2014 – Causa C-196/13**, che riguarda, fra l'altro, siti di interesse nazionale. Non necessita copertura finanziaria.